



Originale

# COMUNE DI VILLAR DORA

Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.27 del 05/10/2010**

### OGGETTO:

**MANIFESTAZIONE TAV ORGANIZZATA DALLA COMUNITA' MONTANA  
VALLE DI SUSÀ E VAL SANGONE. DETERMINAZIONI.**

L'anno duemiladieci addì cinque del mese di ottobre alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato per con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria Urgente ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CARENA MAURO - Sindaco	Si
2. BERT SABRINA - Consigliere	Si
3. BARATTA PAOLA - Consigliere	Si
4. REINOTTI WALTER - Consigliere	Si
5. GRECO GIUSEPPE - Consigliere	Si
6. SAVARINO CLAUDIO - Consigliere	Si
7. COLETTA ALESSANDRO - Consigliere	Si
8. BARATTA DANILO - Consigliere	Si
9. BUGNONE OLGA - Consigliere	Si
10. CROCE ELISIO - Consigliere	Si
11. PEDICONE PAOLA - Consigliere	Si
12. MARGAIRA OSCAR - Consigliere	Si
13. FERRERO ENRICO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale d.ssa BONITO Michelina il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'intervento introduttivo del Sindaco che, a proposito dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, premette che ai Consiglieri di minoranza è stata consegnata una copia della proposta, di seguito trascritta, elaborata dalla maggioranza nel corso del pomeriggio:

*Il Comune di Villar Dora aderisce alla manifestazione indetta dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, per affermare:*

- 1) Villar Dora è un Comune della Valle di Susa ed anche se il nostro territorio non parrebbe interessato dal tracciato della Torino — Lione, una simile opera ci coinvolgerà e, comunque, siamo in un sistema di Valle.*
- 2) Manteniamo le nostre perplessità sull'indispensabilità dell'opera così come prospettata e, se non demonizziamo il lavoro svolto dall'Osservatorio, rileviamo il perdurare del cattivo funzionamento del trasporto locale e l'assoluta mancanza di decentramento fiscale ed amministrativo nel nostro territorio.*
- 3) La questione Torino — Lione non è una guerra ed occorre uscire dai massimalismi che schiacciano ogni ragionamento, tra un no irrevocabile ed indiscutibile ed un sì partigiano e subordinato alle compensazioni.*
- 4) Occorre riconoscere l'onestà intellettuale, la coerenza ed il ruolo di stimolo che quasi sempre hanno svolto e svolgono i Movimenti No tav, ma gli Enti Locali devono avere un ruolo ed un modo di agire diverso, che sia sempre istituzionale e, pur manifestando il proprio parere, tenga conto del senso di appartenenza allo Stato.*
- 5) Ci preoccupiamo giustamente per la salvaguardia del nostro territorio, dell'ambiente e dell'agricoltura, ma dobbiamo ammettere che in molti casi alcune Amministrazioni hanno causato danni, proprio in queste materie, ben superiori a quelli ipotizzati per la Torino — Lione.*
- 6) Chiediamo al Piemonte ed al Governo nazionale di ascoltarci, all'Europa di dar voce anche alle minoranze sull'argomento TAV, ma dobbiamo registrare come in Valle di Susa sovente sia difficile persino chiedere chiarimenti sulle attività della Società Aysel che gestisce la raccolta rifiuti in nome e per conto dei nostri Comuni.*
- 7) Non ne possiamo più del teatrino politico di personaggi che con l'argomento della Torino — Lione hanno cercato una loro visibilità, affermando tutto e il contrario di tutto, volendo rappresentare gli altri quando non ne avevano facoltà e pretendendo ora di interloquire con il Governo da soli, sebbene non rappresentino che se stessi.*

Ritiene che sia necessario accordare fiducia alla Comunità Montana partecipando, in modo ufficiale ed in rappresentanza del Comune, alla manifestazione da questa organizzata per il giorno 9.10.2010, ma è anche arrivato il momento di dire cose non gradite in nome di una logica consapevole e costruttiva. Occorre cercare, come indicato nel testo soprariportato, una terza soluzione che, tra un no irrevocabile ed indiscutibile ed un sì partigiano e subordinato alle compensazioni, riconosca al Comune un ruolo ed una funzione istituzionale.

Sentito l'intervento del consigliere MARGAIRA il quale, dopo aver sottolineato la necessità di rispettare il regolamento sul funzionamento del Consiglio che impone il deposito delle proposte di deliberazione almeno 24 ore prima della seduta, rileva che la Comunità Montana aveva chiesto ai Comuni non di pronunciarsi sulla partecipazione o meno alla manifestazione del 9.10 p.v., ma di adottare un testo di deliberazione e ben 24 Comuni l'hanno già approvato senza apportare modifiche che ne potessero alterare il significato.

Afferma che il gruppo di appartenenza è contrario alla realizzazione della linea di Alta Velocità Torino-Lione. Se è vero che il territorio ha un problema di trasporti, questo riguarda i pendolari, né la quantità di merci o il numero dei passeggeri da trasportare sulle lunghe distanze è tale da giustificare il Treno dell'Alta Velocità.

Sono state sollevate obiezioni al nuovo progetto LTF che manca di valutazione dell'impatto ambientale e non pare rispettoso della direttiva CE.

Il proprio gruppo consiliare riteneva di essere stato convocato, nell'attuale seduta, per discutere la proposta di deliberazione della Comunità Montana e non su quanto indicato nel testo elaborato dalla maggioranza. Per le suddette motivazioni preannuncia che tutti i componenti del gruppo abbandoneranno l'aula.

CROCE: ricorda che la sera precedente si era tenuta una riunione di cattolici nella chiesa di San Francesco a Susa. La chiesa era gremita di gente che pregava per le sorti della Valle. La proposta di deliberazione della Comunità Montana è stata trasmessa ai Comuni da oltre un mese affinché tutti potessero avere tempo per convocare il Consiglio e non è pensabile che Villar Dora convochi una seduta urgente, dimostrando mancanza di tatto e di sensibilità. La proposta che è stata presentata dalla maggioranza non ha nessuna attinenza con il testo della Comunità e, come preannunciato dal consigliere Margaira, ciò giustifica l'abbandono dell'aula.

Alle ore 21,00 escono i consiglieri: Croce, Pedicone e Ferrero e Margaira, consegnando al Segretario Comunale copia di una relazione da allegare al presente verbale. Rimangono in aula n. 8 consiglieri ed il Sindaco e, permanendo il numero legale, la seduta prosegue.

SINDACO: ritiene che è molto facile, ma anche irresponsabile, abbandonare l'aula, sottraendosi al confronto.

La proposta presentata all'attenzione del Consiglio riguarda la partecipazione del Comune di Villar Dora, attraverso i suoi rappresentanti, alla manifestazione organizzata per il 9.10.2010 dalla Comunità Montana. Non è possibile vivere una guerra tra coloro che accondiscendono alla linea dell'Alta Velocità Torino-Lione solo per l'aspettativa delle opere di compensazione e coloro che si barricano dietro un no assoluto e preconcepito. Se quest'ultimo è atteggiamento legittimo per i singoli, non lo è per l'ente locale, per il Comune che deve affrontare il problema con razionalità.

Occorre liberarsi di una lobby politica che decide di occuparsi di importanti questioni in nome di tutti gli altri Comuni. Nella Valle c'è un gruppo di amministratori che ha tessuto questa ragnatela e che aveva alleati proprio nella attuale minoranza: si parlava molto di TAV, pochi decidevano le linee da proporre agli altri mentre i restanti problemi economici, sociali e di lavoro del territorio sono stati trascurati.

Quest'Amministrazione non è favorevole alla Linea TAV e al suo impatto ambientale, ma non dimentica il proprio ruolo istituzionale e la necessità di mantenere un atteggiamento consapevole e pragmatico. Per questo motivo vuole tracciare una terza strada, rappresentare un terzo polo istituzionale cui i cittadini possano fare riferimento.

Ritiene che sia più facile dividersi tra un "sì" o un "no" ma l'Ente pubblico deve assumere un ruolo istituzionale.

Alle ore 21,15 unanimemente il Consiglio Comunale stabilisce di proseguire in seduta aperta per dare la possibilità al pubblico presente in aula di intervenire con proprie osservazioni, opinioni, ecc.

Alle ore 21.40 esaurita la discussione la seduta riprende ed il Sindaco invita i presenti a esprimere il proprio voto.

Dato atto che sulla presente proposta non necessita l'acquisizione del parere di regolarità tecnica stante la sua natura di atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi e palesi

#### DELIBERA

di approvare la proposta deliberativa trascritta in premessa, in merito alla adesione del Comune di Villar Dora alla manifestazione indetta dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone per il giorno 9 ottobre 2010.

Successivamente, il Consiglio Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

**IL PRESIDENTE**  
F.to CARENA MAURO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to BONITO Michelina

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 02-nov-2010 , come prescritto dall'art.124 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.267/00

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to BONITO Michelina

Villar Dora, 02-nov-2010

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
BONITO Michelina

Villar Dora, 02-nov-2010

.....

---

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_**

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to BONITO Michelina

Villar Dora, .....